FAQ - DD n. 53 del 16/03/2018
AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI CAMPANE

N. 01

D. In merito all'Avviso (di cui al DD n. 53/2018 - ndr), si chiede se ciascun Programma di Internazionalizzazione deve prevedere la realizzazione di un numero minimo di interventi ricompresi nelle sei tipologie indicate (Partecipazione a fiere e saloni internazionali; Incoming di operatori esteri presso la sede campana dell'impresa; Incontri bilaterali tra operatori italiani ed operatori esteri, workshop e seminari all'estero o in Italia; Utilizzo temporaneo di uffici e/o sale espositive all'estero; Azioni di comunicazione; Supporto specialistico), o se deve prevederli tutti

R. In riferimento al quesito posto, si rappresenta che l'Avviso non vincola ad un numero minimo di interventi tra quelli indicati al par.6 e che il Programma proposto sarà valutato sulla base della capacità di dimostrare che gli interventi ivi previsti siano adeguati a perseguire la strategia aziendale finalizzata alla apertura verso uno o più mercati esteri.

N. 02

D. Quando è prevista la pubblicazione del decreto che prevede l'approvazione della modulistica del bando: "Avviso pubblico per la concessione per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di internazionalizzazione delle Micro e PMI campane"

R. In riferimento al quesito posto, si rappresenta che la modulistica è in fase di preparazione e che appena disponibile sarà pubblicato il Decreto di approvazione, a seguito del quale decorreranno i termini per la presentazione delle domande secondo quanto indicato al par. 10.1 dell'Avviso pubblico.

N. 03

D. Relativamente al bando quando apriranno le iscrizioni? Quando sono le scadenze e i passaggi per le iscrizioni e per la presentazione di tutta la modulistica?

R. Vedi risposta alla domanda N. 02

N. 04

D. In riferimento all'"azione 3.4.2 ("incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI") possono partecipare anche le ATI, senza essere quindi una Rete-contratto?

R. In riferimento al quesito posto, si rappresenta che il par.4 dell'Avviso Pubblico non include le ATI tra i destinatari del bando

---

N. 05

D. Con riferimento all'avviso pubblicato sul BURC Regione Campania scorso 19/03, desideravo avere un chiarimento relativamente ai tempi di presentazione della domanda. In particolare, il conteggio dei giorni indicati nelle sottofasi al punto 10.1 dell'avviso, come vanno calcolati? Sono giorni di calendario o giorni lavorativi? Per intenderci, il 13imo, 14imo e 60imo giorno a che date corrispondono?

R. In riferimento al quesito posto, si rappresenta che i giorni cui si fa riferimento al paragrafo 10.1 dell'Avviso sono da considerarsi giorni di calendario (ovvero solari) e che i termini decorreranno dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della modulistica, che è in fase di preparazione.

N. 06

D. In riferimento agli avvisi pubblici allegati ai DD n.52 e DD n. 53 del 16 marzo 2018 pubblicati sul Burc del 19/03/2018 si richiedono i seguenti chiarimenti:
- la partecipazione di una MPMI ad un avviso, es 52, esclude la sua partecipazione all'altro avviso, es 53 e viceversa?
- si possono conoscere seppur orientativamente i tempi necessari per pubblicazione modulistica e disponibilità piattaforma web?

R. In riferimento al quesito posto, si rappresenta che la partecipazione ad un Avviso non esclude di per sé la partecipazione ad altro Avviso, ferma restando la necessità di rispettare le Regole di cumulo di cui al paragrafo 9 dell'Avviso di cui al D.D. n. 53/2018 e al paragrafo 7 dell'Avviso di cui al D.D. n. 52/2018, nonché i vincoli connessi al massimale per singola Impresa Unica previsto dal Regolamento *de minimis*.

Relativamente al secondo quesito, si rimanda alla risposta alla domanda N.02.

N. 07

D. Relativamente al bando "contributi finalizzati al finanziamento di Programmi di internazionalizzazione delle Micro e PMI campane", entro quanti mesi si devono concludere tutte le attività inserite nel progetto di internazionalizzazione?

Vi è qualche limite temporale ulteriore per le attività inerenti al supporto specialistico?

R. Tutte le attività (comprese quelle inerenti al supporto specialistico) devono essere realizzate, fatturate e pagate, e quindi concluse entro 18 mesi dalla data di ammissione a finanziamento del Programma di Internazionalizzazione e consequenziale concessione dell'agevolazione, così come previsto al paragrafo 8 dell'Avviso.

N. 08

D. In merito all'AVVISO in oggetto, in riferimento ai criteri di valutazione di cui al paragrafo 10.2, si chiede:

- i settori produttivi ad alta potenzialità a cui fa riferimento il punto 2 "Qualità tecnica e contenuto innovativo del Programma di Internazionalizzazione proposto" del paragrafo 10.2, sono quelli definiti Domini produttivi ad elevato potenziale di crescita nel Piano strategico regionale per l'internazionalizzazione e cioè Ambiente-energia, Edilizia sostenibile, Biotecnologie e Industrie creative e culturali?

- al punto 3 "Validità economico-finanziaria del Programma di Internazionalizzazione proposto" del paragrafo 10.2 si parla di "verificare la capacità del Programma medesimo di contribuire ad accrescere la propensione all'investimento del/i richiedente/i": la suddetta propensione a quale investimento si riferisce? In base a quali parametri viene valutato il livello di pertinenza, di congruità e di coerenza delle spese previste nell'ambito del Programma di Internazionalizzazione proposto?

R. I settori produttivi ad alta potenzialità del Programma di Internazionalizzazione del paragrafo 10.2 sono quelli definiti Domini produttivi ad elevato potenziale di crescita nel Piano strategico regionale per l'internazionalizzazione.

Con riferimento al secondo quesito, la propensione all'investimento si riferisce al programma che si intende realizzare. In sede istruttoria la pertinenza e la coerenza delle spese tra quelle ammissibili di cui al par. 8 sarà valutata in riferimento al programma presentato.

N. 09

D. In relazione all'avviso in oggetto volevo sottoporre i seguenti quesiti:

1) una impresa agricola, che esercita anche attività di trasformazione di un prodotto agricolo primario (olio, vino, cereali, ...) può presentare il progetto? Se può partecipare rientra nel settore prioritario dell'agroindustria?

2) nel solo caso di spese per servizi di consulenze, viene richiesta un'autocertificazione del fornitore che deve evidenziare la documentata esperienza, almeno triennale, in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia di intervento, con indicazione di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi. Per le informazioni contenute nella dichiarazione, il fornitore deve acquisire autorizzazione al trattamento dei dati personali sia direttamente che da parte dell'Amministrazione regionale. Con quale modalità e con quale contenuto occorre acquisire tale autorizzazione al trattamento dei dati personali?

R. Con riferimento al primo quesito si rileva che ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis" non possono essere concessi aiuti a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (art. 1, comma 1, lettera b). È ammessa, invece, la concessione di aiuti ad imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nel

rispetto delle limitazioni e delle condizioni stabilite dall'art. 1, comma 1, lettera c del suddetto regolamento, nonché ad esclusione della preparazione dei prodotti alla prima vendita, e la prima vendita ai rivenditori o alle imprese di trasformazione.

Con riferimento al secondo quesito, nel caso di spese per servizi di consulenze, l'autorizzazione al trattamento dei dati personali che dovrà acquisire il fornitore deve avere il contenuto previsto dalla normativa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali.

N. 10

D. Considerato che l'Avviso in oggetto fa riferimento all'asse III - Obiettivo tematico 3 "Promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura" e che nel piano strategico regionale per l'internazionalizzazione (DGR 5252017) la produzione di vino viene individuata come una delle eccellenze della regione sulla quale puntare per promuoverne lo sviluppo anche a livello internazionale, si chiede di sapere se un'azienda con il codice ATECO 01.21.00 (coltivazione di uva da vino e produzione di vino da uve prevalentemente di produzione propria) può partecipare al bando, considerato, anche, che con tale codice tante aziende (anche di importanti dimensioni) in Campania producono vino e sono da considerarsi appartenenti al settore agroalimentare.

R. Vedi risposta alla domanda n. 09

N. 11

D. In merito all'Avviso pubblico allegato alla DD n. 53 del 16 marzo 2018, con riferimento alle spese per servizi e/o consulenze, paragrafo 10.1 lettera h, si chiede se un'azienda di recente costituzione (1° luglio 2017), nonostante non abbia "alle spalle" tre anni di attività, ma avente ad organico professionisti qualificati con esperienza pluriennale nel settore, che dimostri di aver operato per almeno tre clienti a partire dalla data di costituzione, possa comunque fornire servizi e/o consulenze alle imprese, per le attività di "Supporto specialistico" richiamate nell'Avviso.

R. In riferimento al quesito posto, si rappresenta che nel solo caso di spese per servizi e/o consulenze, il fornitore deve possedere una documentata esperienza, almeno triennale, in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia di intervento, come previsto al par. 8 e 10.1 dell'Avviso.

N. 12

D. Rispetto al punto 7 dell'allegato al DD n. 53 del 16/03/2018, si chiedono chiarimenti rispetto alla sovvenzione massima concedibile per singole imprese e per l'intero programma presentato da una Aggregazione Temporanea (reti contratto):

- Se per esempio la Rete contratto è costituita da 4 imprese (tutte con i requisiti richiesti dal bando), ognuna potrà avere al massimo una sovvenzione pari a euro 150.00 (potenzialmente euro 600,00) o tutte e quattro insieme possono ricevere al max euro 500,00?

- Se le imprese sono 3 ogni impresa può ricevere al max euro 150,00 (insieme max euro 450,00) oppure al massimo 500,00 per l'intero programma proposto?

R. In riferimento al quesito posto, si rappresenta che l'importo massimo concedibile nel caso di aggregazioni Temporanee è di euro 500.000 ed ogni singola impresa aderente (MPMI) al massimo potrà ricevere € 150.000, come previsto al par.7 dell'Avviso.

N. 13

D. Una impresa, per la candidatura alle agevolazioni in oggetto, è assistita da un libero professionista (titolare di PIVA) con esperienza ultra ventennale nel settore dell'internazionalizzazione in grado di fornirle a "pacchetto" un programma di internazionalizzazione/paese nel quale rientrano gli interventi agevolabili di cui al punto 6 dell'allegato 1 al DD n. 53 del 16/03/2018. Ai fini della candidatura è sufficiente allegare il preventivo del solo professionista "fornitore unico"?

R. Si, purché sia resa la dichiarazione di cui al punto i. del paragrafo 10.1, attestante i requisiti richiesti al fornitore.

N. 14

D. In merito all'AVVISO in oggetto, si chiede cosa si intende all'Art. 13 comma 2 lett. b) per "i beneficiari hanno un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali"?

R. L'obbligo richiamato discende dall'art. 125 del Regolamento CE 1303/2013 che prevede che "i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione".

N. 15

D. La data di ammissibilità delle spese sostenute decorre dal momento dell'invio della domanda sulla piattaforma web oppure dalla data di registrazione? Inoltre la piattaforma web da utilizzare per registrarsi quale è?

R. In riferimento al primo quesito, si rappresenta che l'ammissibilità delle spese decorre dalla data successiva alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, così come previsto al par. 8 dell'Avviso.

In riferimento al secondo, si rappresenta che la piattaforma web sarà indicata nel decreto dirigenziale che provvederà alla approvazione della modulistica di accesso alle agevolazioni, e che dalla pubblicazione dello stesso decorreranno i termini per la registrazione nell'apposita sezione della piattaforma web secondo quanto indicato al par. 10.1 dell'Avviso pubblico.

N. 16

D. Alla pagina 3 del Bando, punto 4 (Destinatari) sono richiamate le Aggregazioni Stabili: Consorzi, Società Consortili e Reti Soggetto e le Aggregazioni temporanee: Reti Contratto. Al successivo punto 7 Tipologia e misura dell'agevolazione, sono indicati come oggetto di agevolazioni i Progetti presentati da MPMI in forma singola e Progetti presentati da Aggregazioni Temporanee (Reti-contratto) e non viene fatta alcuna menzione delle Aggregazioni stabili. La mancata indicazioni delle Aggregazioni stabili si riscontra al successivo punto 8 Spese ammissibili, dove nell'elenco delle spese non ammissibili sono indicate le spese sostenute nei confronti di qualunque impresa che risulti Impresa Unica con l'Impresa Beneficiaria, partner di un'aggregazioni temporanea e qualunque impresa i cui soci, titolari o amministratori, persone fisiche ricadono nei casi prevista alla precedente lettera c del Bando (aggregazione temporanea). Sembra che le imprese aggregate siano menzionate come destinatari del Bando ma sono escluse dalle agevolazioni. Si tratta di un refuso tipografico? Il bando sarà oggetto di revisione per includere anche le Aggregazioni stabili?

R. Le aggregazioni stabili (Consorzi, Società consortili e Reti soggetto) non sono menzionate nei punti successivi in quanto avendo personalità giuridica, sono essi stessi beneficiari e quindi trattati al pari delle imprese singole per quanto concerne la gestione dell'agevolazione, così come specificato al paragrafo 4 dell'avviso.

N. 17

D. Nel caso di partecipazione di una rete-contratto, sono ammesse anche quelle imprese rientranti nei settori esclusi, sebbene non possano beneficiare dell'aiuto.

- Quali sono considerati settori esclusi?

- Possono essere ammesse (beneficiando dell'aiuto) anche quelle imprese non operanti nei settori indicati nel bando alla pag. 3 ma rientrante in uno dei settori ammessi dal Regolamento de minimis n. 1407/2013?

R. I settori ammessi sono quelli con codice ATECO corrispondente ad una delle attività previste dal Regolamento de minimis, così come previsto al paragrafo 4 dell'avviso. A tal proposito al paragrafo 4 si specifica che i settori elencati dal punto 1 a 7 saranno destinatari in via prioritaria delle agevolazioni.

N. 18

D. La prima domanda è se le aziende beneficiarie del contributo del MISE di fine 2017 possono essere considerate ammissibili. Dal momento in cui nel testo all'articolo 5 (REQUISITI DI AMMISSIBILITA) alla lettera (n) si riporta che "non essere beneficiari di altre agevolazioni pubbliche relative alle stesse iniziative", ma non si specifica il termine temporale in cui tali iniziative siano state finanziate. Secondo punto, all'articolo 10.1 vengono riportate le varie fasi per la presentazione

della domanda. Tuttavia non è specificato se, essendo fatta a sportello, vi sia un criterio di ordine cronologico della presentazione e di conseguenza quale sia la data a cui far riferimento (la registrazione? L'invio della modulistica?).

R. Con riferimento al primo punto del quesito, si precisa che le spese sono ammissibili se non riferite alle stesse iniziative e che si rispetti la regola del cumulo, paragrafo 9 dell'Avviso.

Con riferimento al secondo punto, cosi come indicato al paragrafo 10.1, la procedura di valutazione segue l'ordine cronologico di presentazione delle domande, ovvero il protocollo assegnato in base all'ordine di invio telematico del modulo di domanda.

N. 19

D. Tra le voci di costo ammissibili per le Azioni proposte dal bando e tra le spese correlate, sono compresi i costi vivi sostenuti dalle aziende, quali costo del personale e costi di viaggi?

Ad esempio, per realizzare la "Ricerca operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza su mercati esteri" prevista nell'ambito dell'azione "Supporto specialistico" è riconosciuto come costo ammissibile l'impegno di personale aziendale che dovrebbe collaborare eventualmente con una società di consulenza? E nell'azione "Incontri bilaterali tra operatori italiani ed operatori esteri, workshop e seminari all'estero o in Italia" sono riconosciute le spese di viaggio ed i costi del personale aziendale che si recherebbe presso la sede di un'azienda europea (di un paese definito target) per il primo incontro di presentazione? In caso di risposta positiva, sono previsti dei limiti di spesa per le voci di costo del singolo partner e/o del progetto di partenariato?

R. In linea generale le spese ammissibili sono quelle riportate al punto 8 dell'avviso. Nel dettaglio l'articolo chiarisce per ciascuna tipologia di intervento le singole voci ammissibili, ovvero le attività a cui i costi devono essere direttamente imputabili. Con specifico agli esempi proposti, si precisa che non sono ammissibili né i costi del personale, né quelle di viaggio.

N. 20

D. In merito all'Avviso di cui al DD n. 53/2018:

1) si chiede se le attività previste nel progetto potranno essere svolte e fatturate dagli stessi soggetti aggregati in Rete o dovranno essere affidate a soggetti terzi;

2) potendo proporre un piano di internazionalizzazione che comprenda più tipologie di intervento di cui all'art. 6, si chiede se una stessa attività può comprendere spese ammesse a norma dell'art. 8 su diverse tipologie. Esempio: saranno ammesse spese di viaggio e alloggio di operatori provenienti da Paesi target (art. 8 lett. b) per partecipare a incontri bilaterali tra operatori italiani ed esteri (art. 8 lett. C) per i quali si indicheranno anche spese per affitto locali e noleggio attrezzature e strumentazioni?

3) Le spese indicate come non ammissibili (es: viaggio, vitto e soggiorno connesse alla partecipazione alla fiera o salone internazionale.) concorrono al totale dei costi sul quale calcolare il 70% del massimo richiedibile oppure devono essere sostenute dai richiedenti IN AGGIUNTA al cofinanziamento di almeno il 30% delle sole spese ammissibili? In altre parole, le spese di viaggio, vitto e soggiorno connesse alla partecipazione alla fiera o salone internazionale possono essere indicate all'interno del cofinanziamento di almeno il 30% da parte dei richiedenti?

4) Si chiede se le spese di "noleggio di attrezzature e strumentazioni, per il tempo necessario alla realizzazione dell'evento" (art. 8 lett. C) coprano il noleggio di attrezzature finalizzate alla dimostrazione delle attività dei richiedenti nel corso degli incontri bilaterali (es: scanner per digitalizzare libri)

R. Con riferimento al primo punto del quesito, si precisa che quanto indicato rientra - vedi paragrafo 8 dell'Avviso - nella casistica delle spese non ritenute ammissibili.

Con riferimento al secondo punto, si precisa che per ciascun intervento attivato nel programma di internazionalizzazione (b, c..) sono previste delle spese ammissibili da ricondurre alla specifiche tipologie di investimento, cosi come indicato paragrafo 8 dell'Avviso.

Con riferimento al terzo punto, si evidenzia che l'avviso prevede il finanziamento del 70% delle sole spese ammissibili.

Con riferimento al quarto ed ultimo punto, si precisa che tutte le spese di noleggio di attrezzature e strumentazioni (per il tempo necessario alla realizzazione dell'evento) sono ammissibili.

N. 21

D. Quando è prevista la possibilità di registrarsi sulla piattaforma?

R. A far data dal 30° giorno (per il bando di cui al DD 53/2018), ovvero dal 10° giorno (per il bando di cui al DD 52/2018) successivo alla data di pubblicazione del decreto stesso, sarà possibile registrarsi nell'apposita sezione della piattaforma web. La tempistica specifica per ogni singolo Avviso è stata pubblicata sul sito della Regione Campania.

N. 22

D. Tra le spese ammissibili (punto 8 lettera f) rientra anche la consulenza per commercio elettronico? Quindi Internazionalizzazione di piccole e medie imprese attraverso la vendita on line di beni e servizi all'estero? Per estero di intende anche comunità europea?

R. Con riferimento al primo punto si precisa che il commercio elettronico non rientra tra le spese ammissibili, che sono solo quelle specificamente indicate al paragrafo 8 dell'Avviso. Con riferimento al secondo punto, si conferma che per estero si intende anche Comunità europea.

N. 23

D. Con riferimento al bando internazionalizzazione, vorrei sapere se, nel caso di contratto di rete, tutte le imprese devono fare la domanda online oppure solo la capofila.

R. Solo la capofila per conto di tutte come le imprese partecipanti, come precisato al paragrafo 4 dell'Avviso.

N.24

D. Vorrei sapere se possono fare domanda le imprese del Food Retail (ristoranti, pizzerie, gelaterie, pasticcerie, etc) che si sviluppano in franchising.

R. Si, a patto che, così come previsto al paragrafo 4 dell'Avviso, le MPMI abbiano un codice ATECO 2007 corrispondente ad una delle attività rientranti nel Regolamento *de minimis*.

N. 25 ***Errata corrige: nelle precedenti versioni, per mero errore materiale, la risposta all'ultimo quesito non conteneva il "non". La versione attuale è corretta, così come risulta anche dalla FAQ n.69.***

In merito all'Avviso in oggetto, il programma di internazionalizzazione oggetto della domanda che si intende presentare riguarda l'apertura verso diversi mercati esteri, con particolare interesse per l'area dei Balcani, la Russia e gli USA. Si chiede se:

- è possibile presentare domanda per mercati diversi e, come nel caso rappresentato, non contigui

- è possibile inserire in domanda tutte le tipologie indicate (Partecipazione a fiere e saloni internazionali; Incoming di operatori esteri presso la sede campana dell'impresa; Incontri bilaterali tra operatori italiani ed operatori esteri, workshop e seminari all'estero o in Italia; Utilizzo temporaneo di uffici e/o sale espositive all'estero; Azioni di comunicazione; Supporto specialistico). In caso affermativo se tutte le tipologie devono fare riferimento a tutte e tre le aree o possono essere differenziate (es. fiera in Russia e incoming di operatori americani)

- per le tipologie "Partecipazione a fiere e saloni internazionali" e "workshop e seminari all'estero o in Italia" sono previsti un numero massimo di eventi?

- spesso per le fiere non sono disponibili preventivi di spesa. Possono essere considerati documenti equivalenti e quindi allegati in sostituzione dei preventivi i listini ufficiali disponibili ad es. sul sito internet dell'ente organizzatore o la scheda di preiscrizione o le fatture relative alla partecipazione a edizioni precedenti della medesima fiera?

R. Rispetto al primo quesito, così come riportato al paragrafo 6 dell'Avviso "sono agevolabili Programmi di Internazionalizzazione che illustrino la strategia della singola impresa ovvero, nel caso di aggregazioni Temporanee, anche la strategia dell'intera Aggregazione, rispetto all'apertura verso uno o più mercati esteri, specificando nel dettaglio le modalità realizzative, finanziarie e gestionali dell'intervento, nonché prevedendo un programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli

obiettivi prefissati". Chiaramente nel caso di più mercati le informazioni richieste dovranno riguardare ciascuno di essi. In coerenza con la strategia, i Programmi di Internazionalizzazione dovranno prevedere la realizzazione di interventi ricompresi nelle tipologie dettagliate nel paragrafo stesso.

Rispetto al secondo quesito non vi sono limiti nel numero di eventi, purché ci sia una coerenza con il Programma proposto.

Con riferimento al terzo quesito, i preventivi nel caso delle fiere non potranno essere sostituiti dai listini ufficiali.

N. 26

D. Si chiedono informazioni e precisazioni in riferimento ai seguenti punti:

ART 5: Requisiti di ammissibilità. i requisiti devono essere in capo alla Società richiedente e quindi nel caso di Società Consortile, solo in capo a questa e non alle singole aziende che ne detengono le quote?

ART 5 lettera P: in qualità di SCARL siamo una Società Consortile e quindi definita secondo l'Avviso n.53 una aggregazione Stabile e non temporanea. Ciò premesso alla pagina 5, lettera P dell'Art. 5, si fa una differenziazione tra "Richiedenti iscritti al Registro delle Imprese" (che potrebbe essere il nostro caso); "Liberi professionisti"; "Aggregazioni", richiamate genericamente. Dobbiamo pertanto intendere che quest'ultimo punto si riferisca sia alle aggregazioni stabili, come le Società consortili quali siamo noi, così come alle aggregazioni temporanee quali le Reti Contratto? La scrivente società in qualità di richiedente a quale di queste definizioni si deve assimilare?

R. Le aggregazioni stabili (Consorzi, Società consortili e Reti soggetto) avendo personalità giuridica sono essi stessi beneficiari e quindi trattati al pari delle imprese singole, così come specificato al paragrafo 4, e pertanto sono in capo al Consorzio requisiti e obblighi. L'articolo 5 lettera P si riferisce, invece, alle sole aggregazioni temporanee.

N. 27

D. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, rientrano anche le spese sostenute per la partecipazione a fiere organizzate da operatori esteri in Italia? oppure vengono considerate ammissibili solo le partecipazioni a fiere svolte fuori i confini italiani?

R. Purché la fiera abbia carattere internazionale il bando al paragrafo 8 non pone restrizioni in tal senso.

N. 28

D. In riferimento al punto 4 DESTINATARI dell'avviso e considerato che, si cita "possono partecipare alla Rete-contratto soggetti che non possiedono alcuni dei requisiti previsti dal presente Avviso, quali le grandi imprese, le imprese rientranti in settori esclusi e le imprese collocate al di fuori del territorio regionale; tali soggetti non possono tuttavia beneficiare dell'aiuto, non concorrono al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità e non contribuiscono al calcolo del punteggio previsto ai fini della valutazione del Programma di Internazionalizzazione proposto", si chiede: I soggetti che non possiedono alcuni dei requisiti previsti dal presente Avviso possono cofinanziare, in danaro, il programma di internazionalizzazione? In beni materiali ed immateriali?

R. In tal senso al paragrafo 4 il bando non pone limitazioni, fermo restando che tali cofinanziamenti non rappresentano spese ammissibili.

N. 29

D. Sono una imprenditrice che svolge la seguente attività: 46311 - Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi. Posso partecipare al bando in oggetto? La mia attività rientra nel settore prioritario/strategico Agroaliementare-Agroindustriale?

R. Al paragrafo 4, il bando precisa che possono essere beneficiarie le MPMI che abbiano un codice ATECO 2007 corrispondente ad una delle attività rientranti nel Regolamento de minimis.

In particolare, con riferimento al primo quesito si rileva che ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis" non possono essere concessi aiuti a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (art. 1, comma 1, lettera b). È ammessa, invece, la concessione di aiuti ad imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti

agricoli, nel rispetto delle limitazioni e delle condizioni stabilite dall'art. 1, comma 1, lettera c del suddetto regolamento, nonché ad esclusione della preparazione dei prodotti alla prima vendita, e la prima vendita ai rivenditori o alle imprese di trasformazione.

La eventuale appartenenza ad uno dei settori prioritari va dimostrata a cura del beneficiario sulla base del Position Paper allegati alla D.G.R. n. 773 del 28/12/2016, pubblicata sul BURC n. 91 del 30/12/2016.

N. 30

D. Scrivo per sapere se la Rete-Contratto possa essere di natura mista ed essere composta, pertanto, oltre che da almeno tre MPMI campane, come specificato dall'Avviso al punto 4, da liberi professionisti.

R. Si, il bando in tal senso non pone limitazioni.

N. 31

D. Con riferimento al Bando internazionalizzazione sono a richiedere le seguenti informazioni:

1- nel caso di contratto di rete, con personalità giuridica - rete soggetto è corretta l'interpretazione per la quale si debba procedere a compilare una sola domanda e non tante domande quante sono le imprese retiste?

2- nel caso di Contratto di rete orizzontale è possibile che una impresa retista (facente parte del contratto di rete) possa svolgere attività per il progetto a titolo oneroso e quindi essere coinvolta nel progetto di internazionalizzazione per funzioni specifiche delle attività da porre in essere?

R. In riferimento al quesito 1, secondo quanto descritto al paragrafo 4, l'Aggregazione stabile (Consorzio, Società consortile, e Rete soggetto) è essa stessa beneficiaria e quindi unica titolata alla presentazione della domanda.

In merito al quesito 2 si precisa che le spese ammissibili sono esclusivamente quelle richiamate al paragrafo 8) del bando, che tra l'altro precisa che non sono ammissibili le spese sostenute nei confronti di partner nel caso di un Programma di Internazionalizzazione da realizzarsi per il tramite di una aggregazione temporanea

---

N. 32

D. Chiedo gentilmente di chiarire il seguente dubbio: il riferimento riguarda l'appartenenza al settore strategico (AGROALIMENTARE) ove si parla di "Settore agroindustriale". Chiedo di esplicitare se per "Settore agroindustriale" si intende qualsiasi impresa del settore agroalimentare sebbene appartenente alla categoria "ARTIGIANI" (tipo panifici, pasticcerie, ecc.) come rilevabile dalla Visura della Camera di Commercio, oppure si deve fare riferimento ad altra classificazione. Ad esempio una Rete-Contratto costituita da 4 imprese artigiane del settore agroalimentare è ammissibile alle agevolazioni?

R. Al paragrafo 4, il bando precisa che possono essere beneficiarie le MPMI che abbiano un codice ATECO 2007 corrispondente ad una delle attività rientranti nel Regolamento de minimis.

In particolare, con riferimento al primo quesito si rileva che ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis" non possono essere concessi aiuti a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (art. 1, comma 1, lettera b). È ammessa, invece, la concessione di aiuti ad imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nel rispetto delle limitazioni e delle condizioni stabilite dall'art. 1, comma 1, lettera c del suddetto regolamento, nonché ad esclusione della preparazione dei prodotti alla prima vendita, e la prima vendita ai rivenditori o alle imprese di trasformazione.

La eventuale appartenenza ad uno dei settori prioritari va dimostrata a cura del beneficiario sulla base del Position Paper allegati alla D.G.R. n. 773 del 28/12/2016, pubblicata sul BURC n. 91 del 30/12/2016.

N. 33

D. Con riferimento al progetto di internazionalizzazione che abbiamo ipotizzato concernente la promozione internazionale della filiera turistica per imprese facenti parte di un contratto di rete, si pone la seguente domanda: non ci è chiaro se i servizi messi a disposizione dalle medesime per i tour operators (ricerche di mercato, alloggio, transfer e ristorazione) siano rendicontabili.

R. In merito al quesito si precisa che le spese ammissibili sono esclusivamente quelle richiamate al paragrafo 8) del bando, che tra l'altro precisa che non sono ammissibili le spese sostenute nei confronti di partner nel caso di un Programma di Internazionalizzazione da realizzarsi per il tramite di una aggregazione temporanea.

N. 34

D. Con riferimento al paragrafo 8 "Spese ammissibili" lett. e-f, si chiede se un'azienda che opera nell'e-commerce può presentare un programma di spesa che riguardi attività di web marketing rivolte ai mercati esteri target, azioni di comunicazione ed advertising sui mercati internazionali (e) e servizi di supporto specialistico (f)? Si chiarisce che il programma non comprende la realizzazione di siti di e-commerce.

R. Possono rientrare nel Programma proposto tutti gli interventi previsti al paragrafo 6 dell'avviso, e le spese ammissibili dovranno rientrare tra quelle previste al paragrafo 8.

N. 35

D. Con la presente sono a richiedere le seguenti informazioni:

1. Partecipazione a fiere e saloni internazionali: rientrano anche le fiere e saloni internazionali svolti in Italia?

2. Incontri bilaterali: fanno riferimento solo le spese vive o anche le relative spese di consulenza?

3. E' previsto un importo massimo di contributo sulle singole voci di spesa?

R. In riferimento ai quesiti posti si rappresenta che:

1. È possibile anche la partecipazione ad eventi svolti in Italia, purché aventi rilevanza internazionale;

2. Al paragrafo 8 sono specificate, per ciascuna tipologia di intervento agevolabile le spese ammissibili e nello specifico degli incontri bilaterali non sono previste spese di consulenza;

3. Non sono previsti importi massimi per le singole voci di spesa.

N. 36

D. 1) Poichè l'art. 7 dell'Avviso (DD 53/2018) non disciplina la misura della sovvenzione in caso di presentazione da parte di "Aggregazioni Stabili" (Consorzio per il caso d'interesse), fermo restando quanto esposto all'art. 4 e collegati (...), si CHIEDE quale sia la misura della sovvenzione a cui fare riferimento: max euro 150.000 oppure max euro 500.000 ? - pare di capire che discrimina la "forma" (singola o associata/aggregata) indipendentemente dall'elemento temporale (Stabile o Temporanea), se ne chiede conferma. 2) Se il Soggetto richiedente è un Consorzio stabile, occorre esprimere in qualche modo la formalizzazione di partecipazione delle "almeno tre MPMI"? o è sufficiente che il "Programma di internazionalizzazione" espliciti ed identifichi Imprese e finalità di progetto? Lo stesso "Programma di internazionalizzazione" può prevedere azioni ed attività progettuali a beneficio del Consorzio stabile richiedente? Se "SI" occorre rispettare delle limitazioni

R. In merito ai quesiti formulati si precisa che:

1. L'art. 7 disciplina solo la casistica delle PMI in forma singola e quella delle aggregazioni temporanee poiché le aggregazioni stabili, in quanto soggetti giuridici, sono esse stesse beneficiarie e quindi assimilabili alle imprese singole;

2. È sufficiente che il "Programma di internazionalizzazione" espliciti ed identifichi Imprese e finalità di progetto;

3. Nell'ipotesi di consorzio, atteso che il beneficiario è lo stesso consorzio, il programma è da riferirsi all'aggregazione e non alla singola impresa consorziata.

N. 37

D. Il bando prevede la partecipazione di 1 rete soggetto. Noi siamo un gruppo di 4 reti soggetto che vogliono partecipare insieme al bando. Come possiamo fare questo? Con quale tipo di formula?

R. Si conferma che l'Avviso non prevede la partecipazione congiunta di più reti soggetto. Pertanto ciascuna rete dovrà eventualmente presentare un proprio progetto.

N. 38

D. E' possibile per la stessa azienda partecipare ad entrambi gli Avvisi?

R. Si conferma che, fermi restando i limiti connessi al *de minimis*, è possibile partecipare ad entrambi gli Avvisi.

D. Vorrei sapere se un'impresa con Codice ATECO 46.42.1 (commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori) ai fini del bando possa essere considerata appartenente ad uno dei settori strategici dell'economia campana, come elencati al paragrafo 4 del bando (in questa caso settore Tessile, Abbigliamento, Calzature). L'azienda ha per oggetto "la commercializzazione, al dettaglio ed all'ingrosso, la produzione, la lavorazione, l'assunzione di rappresentanze, con o senza deposito, l'importazione e l'esportazione di articoli di vestiario

R. La eventuale appartenenza ad uno dei settori prioritari va dimostrata a cura del richiedente sulla base dei *Position Paper* allegati alla D.G.R. n. 773 del 28/12/2016, pubblicata sul BURC n. 91 del 30/12/2016, nonché delle filiere produttive di eccellenza individuate dal Patto per lo Sviluppo della Campania.

N. 39

D. In merito alla partecipazione come aggregazione temporanea al bando in oggetto, volevo chiedere se una delle società aderente all'aggregazione temporanea può avere sede in un'altra regione e aprire una sede operativa in Campania successivamente alla presentazione della domanda e/o comunque prima dell'avvio del progetto?

R. Si, è possibile attivare la sede operativa in una fase successiva alla presentazione della domanda, secondo quanto rettificato con Decreto Dirigenziale 131 del 11.05.2018 al paragrafo 5 lettera a

---

N. 40

D. Con riferimento al bando INTERNAZIONALIZZAZIONE E VOUCHER FIERE sono a richiedere l'indirizzo web per registrarsi e quanti giorni ho a disposizione per l'inserimento della domanda? dead line ultima?

R. La piattaforma web è stata indicata nel decreto pubblicato sul BURC del 6 maggio u.s. e le date di scadenza specificate sul sito regionale: http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-internazionalizzazione-9gga/contributi-finalizzati-al-finanziamento-di-programmi-di-internazionalizzazione-delle-micro-e-pmi-campane?page=1

N. 41

D. Un'impresa con codice ATECO 43.32.02 che si occupa di lavorazioni pregiate di mobili ed infissi in legno con l'utilizzo di materiali innovativi, può partecipare all'avviso in quanto operante nel settore dei materiali avanzati (come identificato all'art. 4 dell'Avviso Pubblico - D.D. n. 53 del 16/03/2018)?

R. Al paragrafo 4, l'Avviso precisa che possono essere beneficiarie le MPMI che abbiano un codice ATECO 2007 corrispondente ad una delle attività rientranti nel Regolamento *de minimis*. Quanto alla priorità, l'eventuale appartenenza ad uno dei settori prioritari va dimostrata a cura del richiedente sulla base dei Position Paper allegati alla D.G.R. n. 773 del 28/12/2016, pubblicata sul BURC n. 91 del 30/12/2016, nonché delle filiere produttive di eccellenza individuate dal Patto per lo Sviluppo della Campania.

N. 42

D. Relativamente alle spese ammissibili previste per "Partecipazione a fiere e saloni internazionali", l'art. 8 dell'Avviso prevede che tutte le spese devono riportare una data successiva alla presentazione della domanda. In caso però di fatture di acconto per gli spazi espositivi che hanno data anteriore alla presentazione della domanda, ma che fanno riferimento alla partecipazione a fiere che si terranno successivamente alla presentazione della domanda, possono ritenersi ammissibili? Inoltre è già disponibile la modulistica e il portale su cui presentare la domanda?

R. Con riferimento all'Avviso per contributi a Programmi di internazionalizzazione di cui al D.D. n. 53/2018, il paragrafo 8 non prevede che siano ammissibili spese sostenute antecedentemente alla presentazione della domanda di agevolazione.

N. 43

D. Chiedo se una Società Consortile a Responsabilità Limitata - codice ATECO n. 70.22.09 (attività' di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale), che ha per soci esclusivamente aziende corrispondenti a codici ATECO del Settore agroindustriale, di cui 5 MPMI con il requisito della sede operativa all'interno del territorio regionale e codice ATECO 2007 corrispondente ad una delle attività previste dal Regolamento de minimis e precisamente appunto al settore Agroindustriale, possa beneficiare della concessione dei contributi.

R. Al paragrafo 4, l'Avviso precisa che possono essere beneficiarie le MPMI, in forma singola o aggregata (tra le aggregazioni stabili sono specificatamente previste i Consorzi), che abbiano un codice ATECO 2007 corrispondente ad una delle attività rientranti nel Regolamento de minimis.

Si precisa che per quanto concerne l'attività svolta, si terrà conto di quanto risulta in capo al richiedente, che, nel caso di specie, è la società consortile.

N. 44

D. I Consorzi per la Tutela e valorizzazione dei prodotti tipici (DOP e IGP) rientrano tra i consorzi – soggetti beneficiari del bando in oggetto?

R. Il paragrafo 4 dell'Avviso precisa che possono essere beneficiarie le MPMI che abbiano un codice ATECO 2007 corrispondente ad una delle attività rientranti nel Regolamento de minimis.

N. 45

D. Può un capofila di una Rete-contratto svolgere unicamente il ruolo di interlocutore unico della Regione Campania e di coordinamento delle attività delle imprese partecipanti al programma, senza però beneficiare dell'aiuto, senza concorrere al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità e senza contribuire al calcolo del punteggio previsto ai fini della valutazione del Programma di Internazionalizzazione?

R. Secondo quanto specificato al paragrafo 4, il capofila di un'aggregazione temporanea può non possedere alcuno dei requisiti previsti dal bando. Tuttavia non può beneficiare dell'aiuto, non concorre al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità, non concorre al calcolo del punteggio previsto ai fini della valutazione del Programma di Internazionalizzazione. Fermo restando che non può svolgere alcuna delle attività previste dal Programma d'Internazionalizzazione proposto.

N. 46

D. Riguardo le spese per servizi e/o consulenze, in merito al possesso del requisito della documentata esperienza dei fornitori, si chiedono chiarimenti sulla "autorizzazione al trattamento dei dati personali sia direttamente che da parte dell'Amministrazione regionale"; Cosa significa "sia direttamente" che "da parte dell'Amministrazione regionale"? Servono entrambe? Chi rilascia l'autorizzazione al trattamento dei dati personali? Esiste un modello da seguire per tale autorizzazione? Le autorizzazioni vanno allegate o solo acquisite? Inoltre Il bando fa riferimento al D. Lgs. 196/2003, che sarà superato a partire dal 25/05/2018 dalla GDPR (Regolamento UE 2016/679): a quale di queste due normative deve fare riferimento l'autorizzazione al trattamento dei dati?

R. In riferimento ai quesiti posti si evidenzia quanto segue:

Per l'informativa sulla privacy, ciascuno (fornitore e cliente) per la propria competenza dovrà autorizzare al trattamento dei dati personali (nel caso specifico dei clienti, questi ultimi dovranno autorizzare al trattamento dei dati sia il fornitore sia l'Amministrazione regionale).

Non è stato fornito un format per la dichiarazione, che dovrà essere resa secondo quanto prescritto dalla normativa vigente al momento della dichiarazione stessa. Difatti, in virtù del principio tempus regit actum l'atto è regolato dalla legge vigente nel momento in cui è posto in essere.

N. 47

D. Con riferimento al possesso del requisito della documentata esperienza dei fornitori, una società di consulenza accreditata, ad esempio, presso il Ministero dello Sviluppo Economico (o altra Regione italiana) per l'erogazione di Servizi d'Internazionalizzazione deve produrre ugualmente le dichiarazioni e le autorizzazioni elencate all'art. 10.1.h. anche se il MISE o la Regione Lombardia hanno condotto un'accurata istruttoria richiedendo lettere di referenza?

R. Tutti i fornitori dei servizi richiamati al punto h del paragrafo 10.1 devono prestare le dichiarazioni richieste.

N. 48

D. Per i Consorzi di imprese già stabilmente costituiti qual è l' importo massimo da considerare per la presentazione del progetto, 150.000 oppure 500.000?

R. Nel caso di consorzi, in quanto aggregazioni stabili con personalità giuridica, l'importo massimo da considerare è pari ad € 150.000. Difatti come chiarito al paragrafo 4 sono essi stessi beneficiari e quindi equiparabili a imprese singole.

N. 49

D. Può partecipare al Bando un'azienda avente sede legale nel territorio regionale ma sede produttiva in un Paese Extra UE? L'azienda di che trattasi non svolge attività produttiva in Italia.

R. Il paragrafo 5, tra i requisiti di ammissibilità, al punto a) richiede di "avere sede operativa destinataria dell'intervento in Campania (tale localizzazione deve risultare dalla visura camerale ovvero, nel caso dei liberi professionisti, dal luogo di esercizio dell'attività) ovvero impegnarsi ad attivarla entro la data di avvio del Programma di Internazionalizzazione o, se antecedente, entro la data di presentazione della richiesta di anticipazione". Il requisito della territorialità è quindi associato alla sede operativa e non a quella legale.

N. 50

D. Riguardo la procedura valutativa, posto che il Programma di Internazionalizzazione deve raggiungere il punteggio minimo di 50, fa fede esclusivamente l'ordine cronologico di presentazione della domanda? In altri termini, se un progetto con un punteggio maggiore viene presentato dopo un progetto con un punteggio minore, quale dei due viene approvato?

R. Con riferimento al quesito posto, si conferma che la procedura valutativa a sportello prevede che vengano finanziate le domande in ordine cronologico di presentazione che raggiungano il punteggio minimo, con priorità, tuttavia, per le MPMI operanti nei Settori di cui al paragrafo 4 dell'Avviso.

N. 51

D. Poiché le filiere produttive individuate dal RIS3 sono indicate in maniera generica dagli allegati alla citata D.G.R. n- 773 del 28/12/2016, come può un'impresa che opera in uno di tali settori sapere se il proprio codice di attività primario rientra in quelli prioritari?

R. Con riferimento alle imprese che operano nei settori strategici dell'economia Campana il par. 4 ed il par. 10.2 dell'Avviso prevedono che le imprese che rientrano in uno dei settori di eccellenza, saranno valutate ed eventualmente finanziate prioritariamente.

La eventuale appartenenza ad uno dei settori prioritari va dimostrata in fase di presentazione della domanda d' accesso alle agevolazioni, a cura del beneficiario sulla base del Position Paper allegati alla D.G.R. n. 773 del 28/12/2016, pubblicata sul BURC n. 91 del 30/12/2016, nonché delle filiere produttive di eccellenza individuate dal Patto per lo Sviluppo della Campania.

N. 52

D. L'avviso prevede che nel caso di spese per servizi e/o consulenze, debba essere predisposta un'autocertificazione in merito al possesso del requisito della documentata esperienza. La documentazione (preventivi, certificazioni esperienze, ecc.) per i fornitori/consulenti che hanno sede fuori dal territorio nazionale dovrà essere predisposta nella lingua di provenienza, in inglese o in italiano? Inoltre, nel caso in cui il fornitore o il professionista che fornirà tali servizi sia un

soggetto straniero dovrà comunque fornire l'autocertificazione con allegato documento e acquisire l'autorizzazione al trattamento dei dati personali?

R. Anche nel caso di fornitori con sede fuori dal territorio nazionale dovranno essere richieste e/o fornite le dichiarazioni/autorizzazioni richieste. Tutta la documentazione dovrà essere prodotta in lingua italiana o lingua inglese.

N. 53

D. Riguardo i preventivi da allegare, devono essere intestati al futuro soggetto beneficiario? E i prezzi devono essere indicati per singolo prodotto/servizio o va bene anche a corpo? Nel caso di vitto ed alloggio per incoming di operatori esteri nella sede campana, il prezzo di vitto ed alloggio va indicato per singola camera? Infine il costo del preventivo può abbracciare due fiere uguali nello stesso paese che vengono eseguite nell'arco di 18 mesi (termine per ultimare investimento) oppure ogni preventivo deve essere relativo ad una singola fiera?

R. I preventivi dovranno essere intestati al richiedente e recare il dettaglio delle tipologie di spesa previste. Si precisa che nel caso di incoming non sono previste le spese di vitto. Il preventivo, inoltre, può anche riguardare due eventi, a condizione che rechi comunque il dettaglio delle spese per ciascuno di essi.

N. 54

D. Può essere considerato fornitore una società specializzata nel campo della consulenza e dei servizi per l'internazionalizzazione, di recente costituzione (meno di tre anni), ma i cui soci possiedono esperienza ultraventennale nel settore della consulenza alle imprese?

R. Si precisa che il requisito dell'esperienza triennale deve essere posseduto dal fornitore.

N. 55

D. In merito all'avvio dell'investimento, quali sono i documenti vincolanti, ovvero se prima della presentazione della domanda si sottoscrive una conferma d'ordine o contratto, senza effettuare il pagamento dell'acconto e senza avviate l'attività viene rispettata la condizione del bando?

R. L'Avviso al paragrafo 8 (pag.8) prevede che le spese debbano essere sostenute e quietanzate "successivamente alla presentazione della domanda" e che le prestazioni, forniture o acquisti non potranno essere avviati prima del suddetto termine. Pertanto le spese relative a contratti stipulati precedentemente alla presentazione della domanda non possono essere considerate ammissibili.

N. 56

D. Sono ammesse anche le fiere all'estero? Possono essere presentate nel progetto di internazionalizzazione le fiere di tutto l'arco del 2019 e 2020?

R. Con riferimento al primo quesito, sono ammesse le fiere all'estero che siano coerenti con la strategia aziendale illustrata rispetto all'apertura verso i mercati target, così come previsto dal paragrafo 6 dell'Avviso di cui al DD n.53. Con riferimento al secondo quesito, le attività del programma devono essere concluse entro 18 mesi dal Decreto di concessione, compresa la eventuale partecipazione ad eventi fieristici.

N. 57

D. E' possibile finanziare, nell'ambito dell'intervento "c) Incontri bilaterali in Italia" la seguente attività: open day presso i locali dell'azienda, per la presentazione di nuove macchine? In tal caso l'azienda deve sostenere le seguenti spese: noleggio attrezzature (spesa esplicitamente prevista dal bando per tale intervento) allestimento e manutenzione degli spazi espositivi (spesa prevista per l'evento fiera e non espressamente per l'intervento c).

R. Relativamente alla tipologia di intervento "Incontri bilaterali tra operatori italiani ed operatori esteri, workshop e seminari all'estero o in Italia", le spese ammissibili sono esclusivamente quelle indicate al par. 8 lettera c) dell'Avviso; sono dunque escluse spese per allestimento e manutenzione spazi espositivi.

N. 58

D. Una Associazione/Organizzazione di categoria riconosciuta a livello nazionale, può con la Sua Federazione Regionale offrire, previo preventivo un servizio di supporto specialistico (ex art. 8 punto f) ad una azienda sua associata interessata a candidarsi al bando in oggetto? E se l'azienda non è associata?

R. E' necessario che da un lato sussistano le condizioni previste al paragrafo 8 (spese ammissibili) e dall'altro, che nel caso di supporto specialistico sia presentata la documentazione richiesta al punto h paragrafo 10.1

N. 59

D. Una media impresa che attua la produzione di uve (25% sul 100% della quantità totale) e trasformazione e commercializzazione di vino dop iscritta esclusivamente nel Registro Ordinario delle Imprese (non nella sezione agricola) può presentare la Domanda di agevolazione ai sensi del Bando in oggetto?

R. Al paragrafo 4, il bando precisa che possono essere beneficiarie le MPMI che abbiano un codice ATECO 2007 corrispondente ad una delle attività rientranti nel Regolamento de minimis. In particolare, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis" non possono essere concessi aiuti a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (art. 1, comma 1, lettera b). Tuttavia, con riferimento al quesito posto si evidenzia che, l'art. 1 comma 2 del Reg. de minimis 1407/13 prevede che nel caso di imprese operanti in uno dei settori esclusi che svolgano anche attività rientranti nel campo di applicazione del Regolamento stesso, è possibile finanziare gli investimenti relativi ai settori agevolabili, ciò è possibile a condizione che sia garantita la separazione delle attività o dei costi e che le attività non ammissibili non beneficino dei contributi erogati a norma del Regolamento stesso. Di conseguenza nel caso di impresa che si occupa di "produzione di vino da uve prevalentemente di produzione propria" agricole potrebbe verificarsi l'erogazione di contributi ai sensi del Reg. 1408/13 per le attività agricole, e ai sensi del reg. 1407/13 per le attività di trasformazione e commercializzazione. Fermo restando che in questo caso si applica per ciascuno il massimale di riferimento e per il triennio di riferimento sarà considerata la sommatoria dei contributi erogati a titolo di entrambi i Regolamenti con il massimale superiore previsto (nel caso di specie € 200.000,00).

N. 60

D. Cosa si intenda per fiere internazionali? Nel caso della fiera "Pitti Immagine uomo" che vedrà la partecipazione di molti operatori stranieri ma si terrà in Italia, è possibile la partecipazione?

R. Per fiere internazionali si intendono le fiere che si svolgono all'estero e quelle che si svolgono in Italia a carattere internazionale il cui elenco è consultabile al seguente link: www.calendariofiereinternazionali.it. Si sottolinea, tuttavia, che tutte le fiere previste nella domanda di agevolazione, per essere ammissibili, dovranno essere coerenti con la strategia aziendale illustrata rispetto all'apertura verso i mercati target e funzionale al raggiungimento degli obiettivi proposti".

N. 61

D. Se una azienda rientra in uno dei settori ammissibili (Tessile, Abbigliamento, Calzature), occupandosi direttamente del design, della progettazione e della diffusione del prodotto, ma la sola produzione avviene in Cina, può partecipare al bando in oggetto per azioni di comunicazione tese ad incrementare la diffusione dei propri prodotti all'estero?

R. Al paragrafo 4, l'Avviso precisa che possono essere beneficiarie le MPMI che abbiano un codice ATECO 2007 corrispondente ad una delle attività rientranti nel Regolamento de minimis, rispetto a tale attività il paragrafo 5 richiede la presenza di una sede operativa - destinataria dell'intervento - in Campania (tale localizzazione deve risultare dalla visura camerale ovvero, nel caso dei liberi professionisti, dal luogo di esercizio dell'attività) ovvero impegnarsi ad attivarla entro la data di avvio del Programma di Internazionalizzazione o, se antecedente, entro la data di presentazione della richiesta di anticipazione. Il programma proposto dovrà comunque riguardare esclusivamente l'attività svolta presso la citata sede campana. Quanto alle azioni di comunicazione le relative spese saranno ammissibili solo nelle ipotesi in cui siano coerenti con la strategia e funzionali al raggiungimento degli obiettivi proposti

---

N. 62

D. "Nella sezione SPESE AMMISSIBILI al punto f. supporto specialistico, si fa riferimento a "consulenza legale inerente alla registrazione dei diritti industriali (marchi e brevetti) all'estero; le spese di registrazione di marchi e brevetti fanno

riferimento ad una spesa complessiva o ad una spesa per ogni Paese Target di riferimento? Inoltre: Nella sezione SPESE AMMISSIBILI al punto e. azioni di comunicazioni, si fa riferimento a " realizzazione di attività di web marketing rivolte ai mercati target"; la domanda in questione è la seguente: quali sono nello specifico le attività di web marketing realizzabili.

R. Si precisa che il paragrafo 8 al punto f. fa esplicito riferimento alla consulenza legale per la registrazione dei diritti industriali e non alle spese di registrazione che devono riguardare le spese di ogni paese target di cui alla strategia proposta. Sono ammissibili le spese di web marketing coerenti con la strategia e funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

N. 63

D. In riferimento all'art. 7, quando si parla di valore massimo pari a euro 150.000 si intende il valore massimo della sovvenzione oppure il valore massimo delle spese ammissibili? Nel primo caso le spese ammissibili avrebbero come valore massimo l'importo di euro 214.285,71 (la sovvenzione del 70% è proprio 150.000). Nel secondo caso il valore massimo delle spese ammissibili sarebbe pari a euro 150.000 e, dunque, la sovvenzione massima sarebbe di euro 105.000.

R. Come previsto dal paragrafo 7, 150.000 euro è il valore massimo della sovvenzione concedibile, corrispondente al 70% rispetto all'importo da lei calcolato di spese ammissibili.

N. 64

D. Il bando in oggetto prevede la realizzazione dell'investimento in 18 mesi max. Nel caso in cui il programma viene concluso in un periodo inferiore, la rendicontazione delle spese sostenute deve essere effettuata entro 30 gg. dalla data dell'ultima fattura? o deve attendere i 18 mesi per poterla effettuare?

R. Al paragrafo 8 si precisa che le spese devono "essere realizzate, fatturate e pagate entro il termine di 18 mesi dalla data di ammissione a finanziamento del Programma di Internazionalizzazione e consequenziale concessione dell'agevolazione". Il Programma potrà pertanto essere concluso anche prima del suddetto termine. Entro 30 gg dalla data di conclusione, dovrà poi essere presentata la rendicontazione e contestualmente la richiesta di saldo.

N. 65

D. Ai fini della considerazione di una azienda come rientrante nei settori prioritari, esiste una corrispondenza rispetto alla classificazione Ateco 2007 per verificare se un'attività rientra tra quelle prioritarie?

R. Non c'è corrispondenza tra i codici Ateco e i settori produttivi, ma il richiedente deve evidenziare la coerenza tra la propria attività e i settori del Piano strategico regionale per l'internazionalizzazione.

N. 66

D. Una figura inserita come personale part-time dell'azienda che presenta una domanda di progetto, può ricevere dalla stessa azienda un incarico di consulenza per una funzione ulteriore, specialistica e limitata al progetto, per la quale da C.V. risulta essere competente?

R. Con riferimento al quesito l'Avviso non prevede, tra le Spese ammissibili, al paragrafo 8, quelle del personale dipendente. La consulenza specialistica è ammissibile nei limiti di quanto previsto al paragrafo 8 lettere f) e purché siano soddisfatte le condizioni di cui al suddetto paragrafo.

N. 67

D. L'iscrizione al portale deve avvenire obbligatoriamente entro il 28 giugno o è possibile farlo successivamente? Quindi la presentazione della domanda deve avvenire tassativamente entro il 13 luglio?

R. La tempistica è riportata nella sezione web relativa al presente Avviso. E' dunque possibile iscriversi alla piattaforma anche dopo il 13 giugno e presentare la domanda tra il 13 e il 23 luglio.

N. 68

D. Riguardo la realizzazione di materiali informativi e promozionali, essi possono essere prodotti in versione bilingue, italiano e lingua straniera, o devono essere realizzati esclusivamente in lingua straniera?

R. La/e lingua/e utilizzata per la produzione del citato materiale deve essere coerente con il /i Paese/i target cui si riferisce il Programma d'Internazionalizzazione.

N. 69

D. Tra le spese ammissibili nella partecipazione a fiere è possibile inserire la partecipazione ad una fiera non in autonomia ma all'interno della delegazione ICE? Inoltre se l'ente che gestisce la fiera non è ancora in grado di preventivare la spesa per il 2019, poiché non si è ancora svolta la fiera del 2018, si può allegare il preventivo relativo al 2018, anche se poi si parteciperà all'edizione 2019?

R. Con riferimento al primo quesito si chiarisce che è ammissibile il costo dell'affitto di spazi espositivi soltanto attraverso contratti stipulati direttamente con il soggetto che gestisce gli spazi all'interno della fiera, non anche con soggetti che abbiano a loro volta già affittato gli spazi. Si precisa, inoltre, che il paragrafo 7 dell'Avviso stabilisce che le agevolazioni previste non sono cumulabili con altri aiuti di stato concessi per le medesime iniziative.

Con riferimento al secondo quesito, si chiarisce che è possibile nel modulo di domanda indicare soltanto gli eventi/fiere per i quali è possibile dedurre i costi dai relativi preventivi allegati.

N. 70

D. Quali sono le caratteristiche che una aggregazione stabile deve possedere, tenendo conto della attività svolta, per beneficiare degli aiuti del presente Avviso?

R. E' necessario che la aggregazione stabile svolga una propria attività economica, diversa da quella dei soggetti che ne fanno parte (ad esempio acquistando e rivendendo prodotti di questi o di altre imprese), assumendosi quindi in proprio il rischio di impresa., e che il Programma proposto faccia riferimento a tale attività.

N. 71

D. Nel caso in cui una Aggregazione Stabile partecipi al bando, possono allo stesso tempo fare domanda di ammissione all'agevolazione con propria domanda anche le MPMI che fanno parte di questa aggregazione stabile, se propongono azioni ed attività diverse da quelle proposte dall'Aggregazione stabile?

R. Non possono presentare domanda di accesso alle agevolazioni le MPMI in forma singola, se le stesse sono già oggetto di un Programma di Internazionalizzazione presentato dal Consorzio al quale esse sono associate.

N. 72

D. Riguardo i fornitori:

1) I fornitori per le attività relative alle spese sopra indicate possono essere stranieri?

2) In caso affermativo, le spese nei preventivi dei fornitori esteri sono ammissibili al netto delle imposte previste nel paese del fornitore?

3) I fornitori (non consulenti) esteri, se ammissibili, devono comprovare una specifica esperienza storica nel settore?

R. Con riferimento al primo punto, si precisa che l'avviso non pone limiti alla nazionalità dei fornitori; con riferimento al secondo, è ammissibile l'importo delle spese al netto delle imposte; infine, con riferimento al terzo punto, in caso di servizi e/o consulenze è necessario attestare la comprovata esperienza professionale così come richiesto dall'Avviso.

N. 73

D. Le spese per interpretariato durante gli Incontri B2B sono ammissibili?

R. Al paragrafo 8 dell'Avviso si precisa che, per ciascuna tipologia di intervento, sono ammissibili soltanto determinate spese; pertanto, tra le azioni indicate, relative ai punti b. e c. del suddetto paragrafo, non rientrano le spese per interpretariato

---

N. 74

D. Riguardo la partecipazione a fiere si chiede se sono ammissibili le seguenti spese: 1) Realizzazione di video promozionali relativi all'azienda e ai prodotti e servizi da proiettare durante la manifestazione fieristica; 2) Noleggio di attrezzature, video proiettori e attrezzature informatiche (hardware) da ditte Italiane e poi utilizzate nelle fiere all'estero.

R. Come descritto al paragrafo 8 dell'Avviso, per la tipologia d'intervento "Partecipazione a fiere e saloni internazionali" è ammissibile la realizzazione di un video promozionale, laddove questo sia inteso quale materiale promozionale e informativo da utilizzare presso la fiera o il salone internazionale e strettamente riconducibile alla fiera/salone internazionale stessa/o, ma non il noleggio di attrezzature informatiche.

N. 75

D. Avendo costituito Rete d'impresa (Rete Contratto), l'impresa capofila ha delegato soggetto diverso dal proprio legale rappresentante per tutte le attività svolte dalla Rete. Questo soggetto delegato è stato altresì designato come Presidente della rete (con poteri di rappresentanza) da tutti i soggetti della Rete, in sede di costituzione della stessa innanzi al Notaio. Spetta dunque a tale soggetto delegato/designato la sottoscrizione della domanda di ammissione al programma di finanziamento? E nella domanda di registrazione e poi di finanziamento deve inserirsi la partita IVA della società capofila ovvero il codice fiscale della rete Contratto?

R. Con riferimento alla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni (in caso di aggregazione temporanea) si chiarisce che non è prevista delega, ma soltanto sottoscrizione dell'impresa capofila. In merito al secondo quesito pertanto si precisa che nella domanda si dovranno inserire i riferimenti dell'impresa capofila (CF e P.Iva) e del legale rappresentante, non anche dell'Aggregazione temporanea/Rete contratto.

N. 76

D. Ci sono limiti di importo giornalieri per i costi di affitto di sedi per gli incontri bilaterali?

R. Non ci sono limiti di importo giornaliero per i costi di affitto.

N. 77

D. In merito al par. 8.1 "servizi di trasporto di campionari specifici..." si chiede se possono essere considerate spese ammissibili quelle per il noleggio di un furgone - per i soli giorni di svolgimento della fiera - con il quale trasportare in fiera i campionari dalla sede del richiedente. Inoltre, per un solo servizio (tipo creazione sito web) alla domanda vanno allegati più preventivi o basta solo quello del fornitore individuato che dovrà anche dichiarare l'esperienza triennale e i 3 clienti?

R. Con riferimento al primo quesito, l'Avviso, per la specifica tipologia di spesa indicata, non prevede il servizio di trasporto del materiale presso la fiera eseguito "in proprio" (es. noleggio furgone e carburante), ma soltanto attraverso fornitori di servizio di trasporto. Con riferimento al secondo quesito è sufficiente un solo preventivo da un fornitore che rispetti i requisiti di esperienza professionale richiesta.

N. 78

D. Se un'azienda si trova attualmente (e a decorrere dal 2016) in una fase di accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182 bis (ex legge fallimentare) può essere ammessa alle agevolazioni?

R. L'azienda che ha attivato un "accordo di ristrutturazione dei debiti" può essere ammessa alle agevolazioni purchè dimostri che tale accordo sia stato accolto omologato e pubblicato dal Tribunale (come previsto dall'art. 182 bis della legge fallimentare) e purché "un professionista designato dal debitore in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), verificato il complessivo fabbisogno finanziario dell'impresa sino all'omologazione, attesti che tali finanziamenti sono funzionali alla migliore soddisfazione dei creditori"

N. 79

D. Nell'ambito dell'intervento "supporto specialistico", e in particolare "ricerca operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza su mercati esteri", qualora una società per promuovere e vendere i propri prodotti in mercato extra CE ha individuato altra società "agente" che la affianchi nella

ricerca dei clienti, nell'attività di intermediazione ed assistenza nella fase di trasferimento e pagamento dei prodotti, la commissione riconosciuta alla società agente può rientrare tra i costi ammissibili del bando?

R. Le spese ammissibili, relativamente al supporto specialistico, sono tassativamente quelle indicate al paragrafo 8 (punto f) tra cui figurano anche le spese relative a "ricerca operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento sui nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza su mercati esteri" e fermo restando la necessità di produrre, in fase di rendicontazione, la documentazione prevista allo stesso paragrafo.

N. 80

D. Tra i soggetti beneficiari della agevolazione può rientrare una società di capitali (piccola impresa) che è partecipata interamente da una società di grandi dimensioni, che non può essere considerata PMI?

R. No, in quanto, ai fini del calcolo dimensionale, la società partecipata dovrà sommare ai propri dati il 100% dei dati della grande impresa.

N. 81

D. Qualora una azienda intenda partecipare al bando proponendo un programma di internazionalizzazione basato sulla attività svolta dall'unità locale, ma non corrispondente al codice ATECO principale o secondario, è ammissibile alle agevolazioni dimostrando la ulteriore attività mediante descrizione e documentazione delle attività svolte?

R. Il programma per cui si chiede la agevolazione deve essere comunque attinente all'attività svolta dal richiedente e verificabile attraverso la visura camerale.

N. 82

D. Tra le spese ammissibili inerenti il punto F relativo all'articolo 8 delle Spese Ammissibili -"Ricerca operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza su mercati esteri" possono rientrare solo le spese sostenute per la ricerca e sviluppo di contatti per l'export dei prodotti o anche le attività di ricerca di nuovi fornitori cinesi che possano offrire condizioni più favorevoli per i prodotti da esportare all'estero?

R. Le spese ammissibili, relativamente al supporto specialistico, sono tassativamente quelle indicate al par. 8 (punto f) che specifica che, ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere inerenti alla "ricerca di operatori/partner esteri" e deve essere finalizzata "all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza su mercati esteri"

N. 83

D. È applicabile ai Consorzi di Impresa il concetto di Impresa Unica?

R. Sì, il Concetto di Impresa Unica è applicabile all'aggregazione stabile, quale è inteso il Consorzio. Pertanto, le condizioni di cui all'art. 2 paragrafo 2 del Regolamento *de minimis* andranno verificate in capo al Consorzio, e qualora tale condizione di impresa unica fosse verificata, dovrà attestare gli eventuali aiuti percepiti a titolo di de minimis da tutte le imprese collegate. Si precisa infine che l'applicazione del disposto di cui all'art. 2, paragrafo 2, è limitato alle imprese dello stesso Stato membro. Ciò significa che ai fini dell'individuazione dell'"impresa unica", non è rilevante il fatto che un'impresa sia controllata o controlli un'impresa localizzata in un altro Stato.

N. 84

D. Nel caso di un Consorzio già costituito per il calcolo della dimensione di impresa si tiene conto del numero di dipendenti dello stesso? Ovvero, per es. nel caso di un Consorzio che ha un dipendente, la dimensione sarà quella della Micro Impresa, indipendentemente dal fatto che le singole aziende del Consorzio coinvolte nel programma siano esse Micro, Piccole o Medie?

R. Si precisa che al fine del calcolo dimensionale per i Consorzi, per le Società consortili e per le "Reti-soggetto" devono essere considerati i massimali previsti per la singola impresa, in relazione alla dimensione del Consorzio/rete soggetto/soc. Consortile, se imprese autonome. Si precisa che ai fini dell'individuazione della dimensione dell'impresa, dovrà essere considerato in primo luogo il numero delle ULA e, una volta individuato il parametro di riferimento, verificato se i dati del Fatturato o quelli del Totale di bilancio

rientrano nel suddetto parametro, così come previsto dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 124 del 20 maggio 2003 e sue successive modifiche, recepita dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 Aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 238 del 12 Ottobre 2005. Fermo restando che qualora il Consorzio (ovvero la Società consortile o la "Rete-soggetto") dovesse risultare impresa associata/collegata ai sensi di quanto previsto dalla richiamata Raccomandazione la verifica andrà condotta tenendo conto dei dati delle imprese associate in proporzione alla quota di partecipazione, così come previsto dalla Raccomandazione stessa.

N. 84

D. Nel caso di Contratto di Rete, le aziende devono tutte iscriversi al portale simricerca?

R. Si, è necessario che tutte le imprese siano iscritte.

N. 85

D. Con riferimento alla tipologia di attività "Utilizzo temporaneo (massimo 12 mesi) di uffici e/o sale espositive all'estero" si chiede se la voce di spesa 'personale/hostess' sia ammessa a co-finanziamento per la tipologia di azione d).

R. Al paragrafo 8 dell'Avviso si precisa che, per ciascuna tipologia di intervento, sono ammissibili soltanto determinate spese; pertanto, tra le azioni indicate, relative al punto d) del suddetto paragrafo "Utilizzo temporaneo (massimo 12 mesi) di uffici e/o sale espositive all'estero" non risultano ammissibili le spese di personale/hostess (ricomprese invece al punto a) "Partecipazione a fiere e saloni internazionali"

N. 86

D. Se l'azienda compila on line il modulo di domanda, provvedendo altresì a firmarlo digitalmente, il giorno 29/06/2018, la procedura è ammessa?

R. La procedura di presentazione della domanda è articolata nelle seguenti fasi: a) registrazione nell'apposita sezione della piattaforma web a partire dal 13/06, b) compilazione del modulo disponibile on line da firmare digitalmente a partire dal 28/06 ed infine c) invio, a partire dal 13/07 ed entro il 23/07. Dunque è possibile firmare digitalmente i moduli prima, fermo restando che l'inizio sarà possibile soltanto a partire dal 13.07**.**

N. 87

D. Vorrei avere alcune informazioni relative alle seguenti casistiche:

- le aziende che producono vino da uve proprie codice Ateco 2007 01.21 sono ammissibili alle agevolazioni o escluse ai sensi del Regolamento 1407/2013?

- un'azienda che produce vini da tavola e v.q.p.r.d. Codice Ateco 11.02.10 è ammissibile alle agevolazioni?

- un'azienda che organizza una fiera in ambito internazionale può avere le agevolazioni per le spese da sostenersi per l'organizzazione della fiera stessa?

R. Con riferimento al primo quesito si precisa che, secondo il paragrafo 4 dell'Avviso possono essere beneficiarie le MPMI che abbiano un codice ATECO 2007 corrispondente ad una delle attività rientranti nel Regolamento de minimis. In particolare, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis" non possono essere concessi aiuti a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (art. 1, comma 1, lettera b). Tuttavia, con riferimento al quesito posto si evidenzia che, l'art. 1 comma 2 del Reg. de minimis 1407/13 prevede che nel caso di imprese operanti in uno dei settori esclusi che svolgano anche attività rientranti nel campo di applicazione del Regolamento stesso, è possibile finanziare gli investimenti relativi ai settori agevolabili, ciò è possibile a condizione che sia garantita la separazione delle attività o dei costi e che le attività non ammissibili non beneficino dei contributi erogati a norma del Regolamento stesso. Di conseguenza nel caso di impresa che si occupa di "produzione di vino da uve prevalentemente di produzione propria" agricole potrebbe verificarsi l'erogazione di contributi ai sensi del Reg. 1408/13 per le attività agricole, e ai sensi del reg. 1407/13 per le attività di trasformazione e commercializzazione. Fermo restando che in questo caso si applica per ciascuno il massimale di riferimento e per il triennio di riferimento sarà considerata la sommatoria dei contributi erogati a titolo di entrambi i Regolamenti con il massimale superiore previsto (nel caso di specie € 200.000,00).

Con riferimento al secondo quesito, si precisa che la produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d è ammissibile ai fini dell'agevolazioni de minimis.

Con riferimento al terzo quesito, si precisa che gli interventi agevolabili sono esclusivamente quelli di cui al paragrafo 6 dell'Avviso, di conseguenza è ammissibile la "partecipazione a fiere e saloni internazionali" ma non l'organizzazione di fiere.

N. 88

D. Risulta ancora possibile registrare le aziende sul portale o il termine del 13 giugno è tassativo come limite?

R. In riferimento al quesito posto, si precisa che era possibile registrarsi sulla piattaforma web a partire dal 13 giugno, quale data iniziale, mentre la compilazione della modulistica a partire dal 28 giugno, per gli utenti già registrati.

N. 89

D. In merito al punto 4 della scheda tecnica del programma di Internazionalizzazione (Validità economico finanziaria), si desidera avere maggiori dettagli sulle informazioni da evidenziare utili per il punteggio della valutazione di merito.

R. Si precisa che al punto 4 della Scheda Tecnica - ovvero nella sezione descrittiva del Programma di Internazionalizzazione / validità economico finanziaria - si richiede di fornire tutti gli elementi necessari per valutare la pertinenza delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere e la congruità delle spese previste rispetto ai prezzi di mercato, in forma libera, attraverso una breve relazione di accompagnamento al piano finanziario.

N. 90

D. In riferimento all'art. 8 "Partecipazione a fiere e saloni internazionali", possono rientrare tra le spese ammissibili i costi per la partecipazione collettiva - *Italian Pavillon*, alla Fiera *Anuga* 2019? Per il caso di specie, i preventivi di spesa e quindi la relativa futura fatturazione non sono posti in essere dall'ente fiera tedesco bensì da *Koelnmesse* Italia.

R. Si precisa che è ammissibile il costo dell'affitto di spazi espositivi soltanto attraverso contratti stipulati direttamente con il soggetto che gestisce gli spazi all'interno della fiera, non anche con soggetti che abbiano a loro volta già affittato gli spazi.

N. 91

D. In riferimento all'art. 10.1 lett. h) del bando, l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, sia direttamente che da parte dell'Amministrazione Regionale, il fornitore/consulente la deve acquisire dai clienti che indicherà all'interno dell'autocertificazione/i? E, dunque, per l'acquisizione di tale autorizzazione l'Amministrazione Regionale risulterà essere cotitolare, insieme al fornitore/consulente, del trattamento dei dati?

R. L'Autorizzazione al trattamento dei dati personali deve essere acquisita dal fornitore/consulente - nel solo caso di spese per servizi e/o consulenze - nell'ambito dell'autocertificazione di cui al paragrafo 10.1. lettera h dell'Avviso nelle forme e ai sensi del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy, 679/2016). Per l'informativa sulla privacy, ciascuno (fornitore e cliente) per la propria competenza dovrà autorizzare al trattamento dei dati personali, (nel caso specifico dei clienti dovrà autorizzare al trattamento dei dati sia il fornitore sia l'Amministrazione regionale).

N. 92

D. Circa il punto 10.1 lettera h) esiste un modulo fac simile per l'autodichiarazione da parte del consulente delle esperienze pregresse?

R. Non è stato fornito un format per la dichiarazione che dovrà essere resa secondo quanto prescritto dalla normativa vigente (ai sensi del GDPR - Regolamento Europeo sulla Privacy, 679/2016).

N. 93

D. In relazione alle spese relative a viaggio e alloggio degli operatori provenienti dal/i Paese/i target, previste per le azioni di "*Incoming* di operatori esteri presso la sede campana del beneficiario", tenendo conto della estrema variabilità di detti costi (in particolare quelli relativi al viaggio), si richiede se sia possibile in fase di presentazione della domanda indicare costi medi previsti.

R. Ai fini della definizione della congruità delle spese ammissibili, presentate in fase di domanda di concessione dell'agevolazione, è necessario che siano allegati tutti i relativi preventivi con l'indicazione dei costi che si prevede di sostenere per ciascuna tipologia di spesa.

N. 94

D. In riferimento alla consulenza per certificazioni estere di prodotto, quali sono le spese ammissibili? La nostra società si occupa di consulenze e saremmo interessati ad ottenere una certificazione estera di accreditamento presso un Ente certificatore.

R. Sono ammissibili le spese di consulenza per l'ottenimento delle certificazioni estere di prodotto ma, come specificato al paragrafo 8 dell'Avviso, sono escluse le spese relative all'acquisizione della certificazione presso l'Ente certificatore.

N. 95

D. Le spese per l'acquisto e personalizzazione di totem nell'ambito delle fiere, rientrano nella categoria prevista dall'art.8 a) "Partecipazione a Fiere ed eventi", con riferimento alle voci "allestimento e manutenzione degli spazi espositivi e "realizzazione di materiale promozionale e informativo da utilizzare presso la fiera o il salone internazionale e strettamente riconducibile alla fiera/salone internazionale stessa/o", oppure sono da considerarsi relative alla categoria di cui all'art. 8 e) "Azioni di comunicazione"?

R. L'acquisito e la personalizzazione di totem rientra nella tipologia di intervento di cui al punto a), in quanto si tratta di attività finalizzate all'allestimento degli spazi espositivi e non ad azioni di comunicazione, di cui al punto e), strettamente legate alla realizzazione di siti ed attività di web marketing.

N. 96

D. Tra le spese strettamente riconducibili ad una fiera si possono includere quelle per inserzioni su riviste fieristiche edite in occasione della medesima fiera e distribuite durante il suo svolgimento?

R. Le spese ammissibili, relativamente alla "partecipazione a fiere e saloni internazionali" sono quelle indicate al paragrafo 8 dell'Avviso (lettera h).

N. 97

D. Il codice CUP sarà da voi assegnato solo dopo l'eventuale accoglimento? Nel caso in cui le aziende sono costrette a sostenere spese in data precedente a quella dell'eventuale assegnazione del contributo - come, ad esempio, l'affitto degli spazi espositivi - il CUP verrà inserito mediante timbro sui titoli di spesa emessi dai fornitori in data precedente a quella dell'eventuale assegnazione ma successiva alla presentazione della domanda?

R. Con riferimento al primo punto si conferma che sarà cura dell'amministrazione regionale attribuire il codice CUP, dopo l'ammissione a finanziamento; con riferimento al secondo punto, si precisa che, come indicato al paragrafo 8, ai fini dell'ammissibilità, tutte le spese devono sempre riportare il riferimento esplicito al Programma di Internazionalizzazione, ed il CUP, ove disponibile.

N. 98

D. Si chiede se è obbligatorio utilizzare il format generato dalla piattaforma in formato pdf chiuso "allegato170619" oppure, visto lo spazio limitato per alcune sezioni da compilare, si può provvedere a riportare le informazioni richieste su un file word ed allegarlo.

R. Ai sensi del paragrafo 10.1 dell'Avviso, la presentazione della domanda deve avvenire, pena l'invalidità della domanda stessa, esclusivamente in via telematica, utilizzando l'apposita piattaforma web, compilando on line il form relativo.